

Piano didattico annuale a.s. 2021/22

Liceo Classico

Classe III Classico B

Materia Italiano

Docente Paola Scaletti

Ore di lezione curriculari 4

1. Profilo della classe

La classe è attualmente composta di 17 allievi. Rispetto all'anno scorso c'è stato un nuovo inserimento, ben integrato nella classe dal punto di vista relazionale, ma con qualche difficoltà in ordine al profitto. La classe si conferma attenta, disponibile al dialogo educativo, recettiva alle proposte e agli stimoli sia didattici sia educativi. Vista la situazione emergenziale che abbiamo vissuto lo scorso anno, a fine anno si è scelto di dedicare una parte del tempo in presenza per lavorare con i ragazzi sulla motivazione allo studio, sul lavoro condiviso, per coinvolgerli attivamente. Si è pertanto proposto loro di lavorare sulla letteratura in modo attivo in occasione della Notte Nazionale del Liceo Classico. Per questo la presentazione di Foscolo è stata posticipata all'inizio di quest'anno.

2. Obiettivi formativi e finalità educative

L'azione didattica ed educativa propria della scuola salesiana ha il suo fulcro nel binomio "buoni cristiani e onesti cittadini" (don Bosco). Gli obiettivi formativi che il docente si prefigge sono, dunque, i seguenti:

- educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni;
- educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione;
- educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto;
- educare i ragazzi al rispetto del regolamento;
- educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità.

3. Programma

3.1 Obiettivi generali dell'apprendimento.

Gli obiettivi dell'apprendimento, comuni all'istruzione liceale, si articolano in tre aree delineate nelle Indicazioni Nazionali.

1. Area metodologica: acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
2. area logico-argomentativa: saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
3. area linguistico-comunicativa: padroneggiare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, lessico, anche letterario e specialistico); saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di

ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

3.2 Obiettivi specifici dell'apprendimento.

In linea con quanto stabilito nelle Indicazioni Nazionali, nel corso del primo biennio lo studente acquisisce:

1. Per la Letteratura :

- Capacità da parte dell'allievo dell'inquadramento storico dei periodi, correnti letterarie, autori
- capacità di analisi delle opere, come conferma dell'indagine teorica
- ampliamento del lessico e acquisizione di una terminologia specifica letteraria per un'esposizione orale formalmente corretta e coerente.
- individuazione delle principali tematiche e problemi critici su ogni singolo autore e correnti letterarie

2. Per la lettura della Divina Commedia :

- Capacità di analisi del testo
- Capacità di individuazione dei principali problemi interpretativi.

3. Per l'Elaborato scritto

- Capacità di seguire con aderenza la traccia proposta, di fornire un'informazione corretta con apporti personali significativi, di argomentare in maniera soddisfacente la propria tesi attraverso una logica strutturata dell'elaborato
- Capacità di usare una sintassi e una punteggiatura corretta attraverso un lessico appropriato

3.2.1 Obiettivi minimi dell'apprendimento.

Con obiettivi minimi si intendono i livelli di conoscenze e competenze propri di ciascuna disciplina, che sono considerati indispensabili per il raggiungimento della sufficienza.

1. Obiettivi minimi di conoscenza:

- conoscenza della storia letteraria dal Settecento al Novecento e della terza cantica della Commedia

2. Obiettivi minimi di competenza:

- di analisi di un testo letterario dal punto di vista contenutistico e stilistico
- di elaborazione di un testo secondo le indicazioni dell'Esame di Stato

3.3 Contenuti.

Letteratura

1. Ugo Foscolo
2. Il Romanticismo
3. Alessandro Manzoni-397)
4. Giacomo Leopardi
5. La Scapigliatura, il Verismo e il Decadentismo
6. Charles Baudelaire
7. La Scapigliatura
8. Il Naturalismo
9. Il Verismo
10. Giovanni Verga
11. IL decadentismo
12. Gabriele D'Annunzio
13. Giovanni Pascoli
14. Il futurismo
15. Il crepuscolarismo
16. Italo Svevo
17. Luigi Pirandello
18. L'ermetismo

19. Salvatore Quasimodo
20. Umberto Saba
21. Giuseppe Ungaretti
22. Eugenio Montale

Divina Commedia

La Divina commedia, Paradiso. Lettura e commento dei Canti I, III, VI, vv. 1-33 e 97-142, VIII, XI, XII, vv. 1-126, XV, XVII, XX, XXXIII.

4. Metodologie didattiche

Le lezioni saranno volte a uno studio serio e approfondito dei testi, nell'idea che essi siano l'occasione di incontro con l'autore e con la sua testimonianza umana e naturalmente anche storica, secondo questi aspetti:

- il contesto cronologico-epocale e la sua influenza problematica sul testo in questione
- le fonti dell'autore
- la parafrasi, quando necessario
- l'analisi a livello strutturale
- l'enucleazione dei contenuti più significativi

- Nel corso dell'anno si adotteranno metodologie diverse, quali:
 - lezioni frontali finalizzate a svolgere un argomento con esemplificazione di analisi di testi
 - lezione aperta all'intervento degli allievi in forma di discussione
 - esercitazioni scritte e orali come applicazione delle metodologie proposte
 - letture individuali a casa
 - partecipazione a visite di istruzione e spettacoli teatrali connessi agli argomenti di studio
- moduli di approfondimento

Le prove saranno svolte sul programma nell'ottica di una programmazione per competenze, e saranno mirate a valutare quanto gli studenti hanno appreso dei diversi moduli: la verifica del lavoro svolto sarà programmata alla fine di ogni modulo, per favorire da una parte uno studio completo e non parziale della materia, attento ai diversi aspetti della disciplina, dall'altra la capacità di organizzazione dei ragazzi.

Nella formulazione del voto di media finale nelle materie che prevedono voti scritti e orali, tale media sarà calcolata come risultante dalla media delle medie dei voti scritti e orali.

5.1 Metodi di valutazione.

In linea con quanto riportato nel PTOF e stabilito dal Regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) e alla C.M. 89 del 18 ottobre 2012, la valutazione del percorso didattico è attuata per mezzo di:

- verifiche scritte: elaborati scritti in linea con le tipologie previste alla prima prova dell'Esame di Stato
- verifiche orali e test validi per l'orale (compatibilmente con le esigenze di programma, si cercherà di privilegiare le prove orali in luogo di quelle scritte per favorire la capacità espositiva degli studenti)

Si precisa che il voto orale di media del quadrimestre deve risultare dalla media delle valutazioni orali sia in forma di interrogazioni sia in forma di verifiche.

Ai fini della valutazione saranno, inoltre, effettuati:

- il controllo del lavoro assegnato a casa e verifica dell'impegno;
- la valutazione della partecipazione in classe.

5.2. Criteri di valutazione.

Le prove di verifica saranno svolte con cadenza possibilmente regolare e avranno come oggetto i temi e contenuti più importanti per un proficuo avanzamento delle conoscenze.

Stando agli accordi di area (riunione dell'8 settembre), saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico almeno 5 prove scritte (2 nel primo quadrimestre e 3 nel secondo quadrimestre) e 7 prove valevoli per la valutazione orale (3 nel primo quadrimestre e 4 nel secondo quadrimestre).

La valutazione sarà fondata sui seguenti principi: per gli orali (o gli scritti che valgono per l'orale saranno previste da tre a quattro domande aperte di analisi dei testi e di enucleazione dei contenuti delle opere affrontate, con punteggio variabile sulla base della difficoltà della domanda, per un totale di 9 punti; il punto aggiuntivo per arrivare al 10 sarà riservato a quegli studenti che abbiano svolto lavori di approfondimento personale in forma autonoma o su suggerimento dell'insegnante); per gli scritti si fa riferimento alla griglia di valutazione approvata in area e allegata al verbale di area.

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con un'adeguata conoscenza dei contenuti necessari al prosieguo del percorso di studio (cfr. § 3.2.1). Tali conoscenze, inoltre, dovranno essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le valutazioni più alte (9 e 10) saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, presenteranno un lavoro di ampliamento e approfondimento personale e meditato dei contenuti.

Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva ritenuti necessari e adeguati all'età.

Il *range* dei voti riportato nel PTOF va da 2 (rifiuto della verifica) a 10 (prova completa e corretta con rielaborazione personale e originale). Le valutazioni sono espresse in decimi, interi o con decimali. Nel calcolo della media aritmetica, il + è da considerarsi come *voto,25*; il voto nella forma *voto/voto* è da intendersi, invece, come *voto, 75*.

6. Attività di Sostegno e recupero

Saranno previste nelle date concordate nel Collegio dei docenti attività di recupero per gli allievi con situazioni di insufficienza nell'elaborato scritto. Durante le lezioni, saranno effettuate, qualora ce ne fosse la necessità, attività di sostegno generalizzate per tutta la classe.

7. Libri di testo e/o strumenti didattici

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *I Classici nostri contemporanei*, Paravia.
Chiavacci Leonardi, *Divina Commedia, Paradiso*, Zanichelli.

30 ottobre 2021

Paola Scaletti